

## Tempo di Quaresima – Mercoledì delle Ceneri 14/02

Let.bib.: G1 2,12-18; SI 50; 2Cor 5,20-6,2; Mt 6,1-6.16-18

La vita umana si gioca su una rete di relazioni: con se stessi, con gli altri, come le cose e, per chi ha fede, con Dio. Gesù lo sa bene, e lo espone con chiarezza nella parte centrale del suo “discorso della montagna” (Mt 5,1 – 7,27), in un brano scelto dalla Chiesa per farci entrare nel tempo liturgico della Quaresima, tempo di semplificazione, sincerità, verità.

Gesù ci parla innanzitutto dell'ELEMOSINA, cioè della condivisione dei beni. Nel condividere ciò che abbiamo e siamo ci può essere dato di scoprire che <<vi è più gioia nel dare che nel ricevere>> (At 20,35). D'altra parte, vi può essere il rischio dell'ipocrisia, della finzione che si mostra nell'apparire, nel far vedere di sé ben più e ben altro di ciò che si è in verità. Gesù ne parla attraverso l'efficace immagine del <<suonare la tromba davanti a sé>>. Come ovviare a questa sottile e pernicioso patologia?

Imparando a condividere in libertà e semplicità, ovvero cercando la propria ricompensa solo nello sguardo segreto del Padre che è nei cieli: <<il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà>>.

Discorso analogo vale per la PREGHIERA, cioè per la relazione con Dio, che dovrebbe essere massimamente avvolta di pudore. E invece i credenti, in particolare gli uomini religiosi, sono tentati di apparire davanti agli altri soprattutto in questa prassi: vogliono farsi vedere e dicono di farlo a fin di bene, per essere esemplari... In realtà, cercano la ricompensa nell'applauso altrui: incapaci di una relazione libera e gratuita con il Padre, godono nel mostrare atteggiamenti pii e devoti... Non abbiamo bisogno di fare esempi, perché tutti ne conosciamo e viviamo qualcuno; abbiamo invece bisogno di riascoltare ancora la parola di Gesù: <<Quando preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà>>. Infine, il DIGIUNO, rapporto con il proprio corpo, azione di pentimento e volontà di imprimere nella propria carne un percorso di conversione.

Anche qui Gesù chiede segretezza, chiede anzi di profumarsi il volto e di mostrarsi gioiosi, per non rivelare agli altri che si sta digiunando. E' in queste semplici relazioni quotidiane che possiamo vivere nella verità e nella libertà, ricordando il monito di Ignazio di Antiochia: <<**E' meglio essere cristiani senza dirlo, che dirlo senza esserlo**>>.

### CATECHESI

Ogni tappa del cammino quaresimale comprenderà tre momenti o movimenti dello spirito: la fase del VEDERE, dove si presentano questi “simboli compostelani”, che si consiglia di poterli avere davanti in modo ben visibili; poi il momento del GIUDICARE, attraverso la liturgia della Parola domenicale; si offriranno i criteri del cammino. Essi vogliono essere come tracce che segnano il cammino, proprio come fanno le frecce gialle del Cammino e senza le quali ci si perderebbe.

Alla fine di ogni catechesi metteremo in pratica quello che Gesù stesso propone nel Vangelo di oggi (digiuno, elemosina, preghiera).

Ecco il segno che propongo oggi: può essere un BASTONE o la rappresentazione d'un cammino; oppure il cappello del pellegrino e gli scarponi.

Il cammino inizia alla fine, cioè, quando si arriva a Santiago. Perché? Semplicemente perché non sei tu a fare il cammino, con il percorrere chilometri, ma sono essi che si fanno in te, quindi l'esperienza vissuta rimane per sempre in te e te la porti dentro quando ritorni a casa, potendotene approfittare quando vuoi.

### I Domenica di Quaresima (Gen 9,8-15; SI 24; 1Pt 3,18-22; Mc 1,12-15)

- ° Segno: la Conchiglia (portano al collo i pellegrini credenti o non credenti, ricorda il Battesimo)
- ° Il Vangelo ci spinge a non rimanere nel deserto a lungo, ma a ritornare, anzi ad andare in altri luoghi ad annunciare la conversione.
- ° Digiuno. Lascia le cose che ti impediscono di aver sete di qualcosa di più, degli altri, di Dio stesso; inizia ad avere sete della tua vita e dopo lascia che sia Dio a darti da bere della sua acqua (cfr Gv 4,10).
- ° Elemosina. Offriamo l'elemosina dell'aridità dei nostri giorni per coloro che davvero muoiono di sete o muoiono per tanto piangere.

- ° Preghiera. Chiedi a Dio di riscoprire la bellezza della fede del Battesimo, con la preghiera del Salmo 62,2.4.6
- ° La celebrazione liturgica di questa prima domenica ci invita a privilegiare la via della SOBRIETA' e la SEMPLICITA'. Una liturgia essenziale, intensa, che, come nell'episodio di Gesù nel deserto, sceglie di fare spazio all'agire di Dio

### **II Domenica di Quaresima (Gen 22,1-2.9.10-13.15-178; SI 115; Rm 8,31b-34; Mc 9,2-10)**

- ° Segno: un segnale stradale che indica salita; una mappa con le montagne, un bastone...
- (Con la Quaresima ci prepariamo per la nuova vita con Gesù, morendo alla vecchia vita del peccato e del male)
- ° Il Vangelo: Durante la vita uni si trova tante volte a salire certe montagne faticose. La vita è così, non è mai una linea piana.
- ° Digiuno. Da tutto ciò che ci impedisce di essere veramente figli, e quindi sacrificare i nostri egoismi che ci impediscono di vedere Dio come Padre e vivere insieme agli altri come veri fratelli
- ° Elemosina. Offriamo agli altri il nostro sentirci figli amati da Dio, esperienza di paternità e di figliolanza
- ° Preghiera. Prega, oggi e sempre, il Padre Nostro, consapevole che tu sei un figlio amato dal Padre e che nulla ti può allontanare da questo amore, perché egli ti proteggerà da ogni male
- ° In questa celebrazione liturgica amiamo sostare di più in SILENZIO per un ASCOLTO più fruttuoso della Parola, perché sul monte santo, Dio ci rivela il mistero nascosto per secoli: la SALVEZZA, perché Amati nel Figlio.

### **III Domenica di Quaresima (Es 20, 1-17, SI 18, 1Cor 1,22-25, Gv 2,13-25)**

- ° Segno: un cartellone con i 10 comandamenti o un segnale stradale. (Il cammino di Quaresima non è una semplice strada, è piuttosto un camminatore, Cristo Gesù, che vive tra noi e così diventa contemporaneo a noi)
- ° Il Vangelo. <<Distruggete questo Tempio>>. Parlava del tempio del suo corpo. La vera dimora di Dio è il corpo di Gesù, morto, risorto e vivente.
- ° Digiuno. Identifica e allontana i tanti idoli che abbiamo creato nella vita: denaro, prestigio, fama, proprietà...
- ° Elemosina. Dai ai poveri il denaro che hai risparmiato privandoti degli idoli
- ° Preghiera. Prega durante questa settimana il Salmo 121,1-4
- ° Egli è il tempio (Gv 2,21), è l'Innalzato (Gv 3,14), è il Seme di Vita (Gv 12,24) rivelazione completa della Persona di Gesù, vero Dio e vero uomo.

### **IV Domenica di Quaresima (2Cr 36,14-16.19-23; SI 136; Ef 2,4-10; Gv 3,14-21)**

- ° Segno: maglietta con la freccia gialla...è il cammino. (La quaresima invita a prendere coscienza, che Dio stesso, nel suo Figlio, è venuto ad annunciare la vita autentica).
- ° Digiuno. Ni astengo da tutti i tipi di mormorazioni, critiche, commenti, bugie che possono uccidere il fratello e avvelenare le relazioni
- ° Elemosina. Diamo il balsamo della Parola di Dio che rafforza e guarisce a coloro che ne hanno più bisogno, condividiamo con loro, anche in silenzio, parte della loro strada
- ° Preghiera. In preghiera con il canto: Ti saluto o Croce Santa
- ° In questa celebrazione liturgica, il tema della morte e della vita che caratterizza questa domenica ci invita a riscoprire il significato del fonte battesimale, grembo da cui rinascono alla vita i figli di Dio.

### **V Domenica di Quaresima (Ger 31,31-34; SI 50; Eb 5,7-9; Gv 12,20-33)**

- ° Segno: corona di alloro. (Per essere glorificato, Gesù è consapevole del fatto che deve morire, come il grano che cade sulla terra; ma nel suo caso sollevato dalla terra sulla croce...seguiamolo)
- ° Digiuno. Astenersi da ogni orgoglio e arroganza tanto da credersi superiori agli altri; come anche da ogni tentazione di sentirsi inferiore, inutile, non amato.

- ° Elemosina. Dio nostro Padre non darà mai ai suoi figli pietre al posto del pane. Come fratelli, forniamo anche noi pane a coloro che non lo hanno; le nostre parole siano sempre come il pane, non come pietre; che il nostro sguardo mostri calore, e non la freddezza della paura o della sfiducia dell'altro.
- ° Preghiera. Possiamo pregare con il Salmo 50,3-4.9
- ° La sua morte diventa così per noi il germe della vita vera dopo la morte. La nostra vita diventa un continuo morire e risuscitare.

**Domenica delle Palme – Passione del Signore (Is 50,4-7; SI 21; Fil 2,6-11; Mc 14,1-15,47)**

- ° Segno: un ramo d'olivo e di palma (In questa liturgia abbiamo raggiunto la fine della Quaresima, che ci lascia alle porte della Settimana Santa. Ora si deve entrare! Non per dare fine. Per cominciare un INIZIO!
- ° Digiuno. Digiunare in questi giorni, prima della Settimana Santa, ti serve per avere più sete e fame di Dio.
- ° Elemosina. Con trenta monete ha comprato la vita di Gesù. In realtà, è questo il prezzo della nostra vita, per la quale Gesù si è consegnato alla morte.
- ° Preghiera. Può essere espressa cantando Maria. Santa Maria del cammino
- ° In questa domenica siamo invitati a volgere lo sguardo sulla Croce. In tutte le nostre chiese vi è la presenza del Crocifisso. Attraverso lo sguardo su di sé, spinge l'uomo ad elevarsi verso Dio per ricevere in dono la salvezza promessa.